

## PRIMO PIANO

### La prima cyber catastrofe

Il distretto di Anhalt-Bitterfeld, nello Stato tedesco della Sassonia-Anhalt, ha denunciato un grave attacco hacker che ha paralizzato i suoi sistemi informatici. L'organismo federale di vigilanza sulla sicurezza informatica ha definito l'evento come la "prima catastrofe informatica" del Paese. Un portavoce del distretto ha confermato alla Reuters la "quasi completa paralisi" delle operazioni che dipendono dalla tecnologia, aggiungendo che gli uffici rimarranno offline minimo per una settimana e non dando indicazioni precise su quando riprenderanno i servizi.

Non è noto se dietro all'attacco ci sia una richiesta di riscatto, ma un'indagine della polizia è in corso in questi giorni. Fonti di sicurezza rivelano che i governi locali tedeschi spesso utilizzano sistemi software obsoleti e mal gestiti, facilmente attaccabili dai cyber criminali. Il distretto, con una popolazione di 157mila abitanti, per il momento non è in grado di erogare prestazioni sociali, motivo per cui è stata dichiarata la "catastrofe informatica". Bsi, l'agenzia di sicurezza informatica tedesca, ha dichiarato di aver inviato una squadra di crisi ad Anhalt-Bitterfeld. Un portavoce ha affermato che, sebbene altre autorità locali siano state vittime di attacchi cyber, nessuna aveva mai chiesto lo stato di calamità (informatica).

Fabrizio Aurilia

## MERCATO

### Pnrr, il ruolo dell'assicurazione nella sfida della ricostruzione

**Un evento online organizzato ieri dal Club degli Assicuratori Romani in collaborazione con Insurance Skills Jam ha coinvolto un panel eterogeneo di assicuratori e stakeholder del settore per un confronto su cosa il mondo dei rischi può e deve fare affinché questa storica occasione per l'Italia possa essere colta con successo**

Il 13 luglio il Pnrr, il piano di rilancio e resilienza del governo Draghi ha avuto anche l'ultimo via libera dall'Ecofin. L'Italia si prepara dunque a ricevere la pioggia di fondi senza precedenti del Recovery fund. Sono 191,5 i miliardi di euro che arriveranno nei prossimi cinque anni, e subito, cioè tra due-tre settimane, nella casse del Tesoro giungeranno i primi 25 miliardi in un unico versamento. Un'occasione storica che il nostro Paese non può sprecare, e che necessita di uno sforzo corale di tutto il sistema produttivo, sostenuto dal settore assicurativo. Per inquadrare le dimensioni della posta in gioco, il **Club degli Assicuratori Romani**, in collaborazione con **Insurance Skills Jam – Il Convivio Assicurativo**, hanno organizzato ieri mattina un evento online dal titolo *La sfida della ricostruzione*.

#### SOTTO PRESSIONE LE CAPACITÀ COMPLESSIVE DEGLI ASSICURATORI

Alla discussione ha partecipato un panel composto da assicuratori, ma soprattutto da tanti stakeholder. Punto di partenza è stato capire se il ruolo etico e sociale delle assicurazioni saprà confermare concretamente la propria funzione di strumento in grado di agevolare il trasferimento del rischio per liberare le risorse economiche che alternativamente continuerebbero a gravare sul credito di aziende e collettività. La riflessione di apertura è stata affidata a un confronto tra uno dei moderatori della mattinata, **Gian Lorenzo Fiorentini**, presidente del Comitato di coordinamento del Club degli Assicuratori Romani, e **Andrea Bertalot**, vice dg di **Reale Mutua** nonché presidente di Insurance Skills Jam. Con il Pnrr, lo sforzo che ci chiede l'Europa "è quello di fare un passaggio di maturità dentro cui va capito come sostenere sul medio lungo periodo la crescita fronteggiando i rischi che possono essere decisivi per le imprese e gli operatori economici", ha detto Bertalot. Le compagnie hanno risposto positivamente a questa chiamata in causa, "sia per farci carico delle conseguenze negative di un evento, sia nell'implementare sistemi e procedure per aiutare chi entra in contatto con noi in un processo di risk assessment che consenta di mitigare ex ante i rischi". Bertalot ha però rilevato una criticità a livello di mercato per quanto riguarda le esposizioni complessive. "Noi siamo abituati a ragionare in termini di mitigazione del rischio, ma in alcuni aspetti ci viene chiesto un trasferimento integrale, e qui si pone un tema di capacità complessive del mercato assicurativo. Ci sono settori dove c'è una crescente richiesta di copertura e una difficoltà a creare mercato, ad esempio su alcune categorie di responsabilità civile stiamo affrontando profili di rischio non noti".

(continua a pag. 2)



Andrea Bertalot, vice dg di Reale Mutua

(continua da pag. 1)

## CAMBIANO I PROFILI DI RISCHIO

Le sfide che il settore assicurativo ha davanti a sé richiedono un profondo aggiornamento delle professionalità, ha sostenuto **Giovanni Fiori**, professore all'Università Luiss di Roma, in un confronto con l'altro moderatore della mattinata, **Mario Vatta**. Secondo Fiori "è necessario avviare più collaborazioni tra assicuratori e atenei al fine di favorire percorsi di formazione molto più orientati alle evoluzioni del mercato e all'aggiornamento". Sull'aspetto dei talenti, "va fatta una profonda riflessione. E questo – ha detto il professore – necessita un cambiamento organizzativo. Ricorrere alle società di consulenza non garantisce la stessa solidità di successo che si raggiungono quando si costruisce una grande squadra al proprio interno, con forti motivazioni".

## MIGLIORARE LA CAPACITÀ DI INNOVAZIONE

Sul miglioramento della capacità di saper innovare ha posto l'accento l'intervento di **Luca Franzi De Luca**, presidente di **Aiba**, che ha parlato della necessità del settore di offrire risposte in termini di mitigazione dei rischi identificando i rischi trasferibili, e anche quelli non trasferibili, proprio per uscire dallo stallo di cui parlava Bertalot, cioè quello della pressione sulle capacità degli assicuratori di assicurare rischi sempre più complessi, come ad esempio i rischi cyber. "Il cambiamento è continuo – ha detto Franzi – ma spesso non è percepito. La capacità di innovazione del mercato assicurativo va migliorata". Essere innovatori significa "capire i rischi che le aziende corrono, capire quali sono i rischi che possono essere gestiti in house dalle imprese stesse in una logica di prevenzione". A portare il punto di vista delle aziende sono intervenuti **Gabriele Frea**, head of insurance di **Enel**, e **Fausto Bianchi**, presidente Piccola industria di **Unindustria**. Frea ha parlato di come una grande impresa gestisce il rischio, spesso in autoritenzione poiché "sovente non troviamo risposte in termini di trasferimento presso le compagnie assicurative, ma anche a causa del significativo aumento dei premi". Per quanto riguarda invece le Pmi, "le imprese chiedono un cambio di approccio da parte del settore assicurativo, passando da un rapporto cliente-fornitore a uno di partnership".

## COSA PUÒ SERVIRE AL PAESE

Gli altri interventi nel corso della mattinata hanno portato ulteriori punti di vista eterogenei e utili a stimolare riflessioni importanti su ciò che è chiamata a fare l'assicurazione. **Alberto Gambino**, professore di Diritto privato presso l'Università degli Studi Europea di Roma ha parlato degli aspetti normativi del Pnrr per affrontare le sfide del prossimo futuro; mentre **Carmine D'Antonio**, responsabile dei rapporti con enti e istituzioni di **Snfia**, ha portato il punto di vista del sindacato, invitando le compagnie a impegnarsi di più nella diffusione di cultura assicurativa.

Del contributo che la ricerca scientifica può mettere a disposizione del settore assicurativo ha parlato **Andrea Taramelli**, professore alla Iuss di Pavia e delegato nazionale del Comitato Copernicus, il programma europeo di osservazione della Terra che raccoglie informazioni da molteplici fonti (satelliti di osservazione della Terra e sensori di terra, di mare e aviotrasportati). Infine, **Riccardo Campagna**, già presidente di **Assit**, oggi in **Aipai**, ma soprattutto perito noto per il suo lavoro sul campo nel post terremoto dell'Aquila, ha lamentato una scarsa attenzione nel Pnrr al ruolo dell'assicurazione. "Ho letto per intero tutte le 269 pagine del documento, e purtroppo di assicurazioni non se ne parla mai. Senza un piano di trasferimento del rischio al mondo assicurativo Pnrr potrebbe restare un libro dei sogni".

Beniamino Musto

ARAG

Tutela legale.  
Vivi pienamente.

**Superbonus 110%: un'opportunità  
per i professionisti del settore.**

**Ma attenzione ai rischi.**

**Polizza ARAG Tutela Legale Professionista.**

**E i tuoi clienti lavorano protetti e tranquilli.**

[www.arag.it](http://www.arag.it)



## RICERCHE

# Solita Italia, fanalino di coda per lavoro e inclusione femminile

**Il Global Attractiveness Index 2021, studio elaborato per Aviva Assicurazioni da The European House-Ambrosetti, condanna ancora il nostro Paese agli ultimi posti della classifica. Meglio l'attenzione alle tematiche ambientali**

Con una maggiore inclusione di giovani e donne nel mondo del lavoro, i consumi in Italia salirebbero di quasi 50 miliardi di euro l'anno. È uno dei dati più significativi emersi dall'anteprima del *Global Attractiveness Index 2021*, ricerca elaborata per Aviva Assicurazioni da The European House-Ambrosetti, dove si ribadisce, peraltro, che l'Italia si pone come un'eccellenza nel campo della sostenibilità ambientale mentre dovrebbe fare molto meglio nelle tematiche sociali.

Lo studio, che sarà presentato a settembre nel corso del tradizionale meeting di Cernobbio, misura l'attrattività di un Paese attraverso una serie di indicatori tra cui appunto l'inclusione e l'attenzione alle questioni ambientali, sociali e di governance.

Con un tasso di occupazione femminile in linea con Francia, Germania e Spagna, si legge nella nota di Aviva che accompagna i dati, "i consumi del Paese crescerebbero di 36 miliardi di euro, per arrivare a 42 miliardi se le donne fossero anche pagate quanto gli uomini. A questi bisognerebbe aggiungere altri cinque miliardi di euro nel caso in cui i Neet (*Neither in employment nor in education or training*) fossero inclusi nel mercato del lavoro".

La posizione dell'Italia nella classifica del *Global Attractiveness Index* sulla sostenibilità sociale è definita "allarmante": il Paese è al 31esimo posto per "proporzione di seggi parlamentari occupati da donne", preceduta anche da Emirati Arabi, Messico e Sudafrica. Nella "proporzione di donne adulte con almeno un titolo di studio secondario", l'Italia crolla al 59esimo posto, dopo Uzbekistan e Kazakistan. Pessima la partecipazione alla forza lavoro della popolazione femminile, classifica in cui l'Italia occupa il 123esimo posto sui 144 analizzati dallo studio.

Come sappiamo anche da altre ricerche, la pandemia ha



ulteriormente aggravato la situazione: nel 2020, si legge, il numero di occupati nella popolazione femminile è sceso nettamente (-2,7%) rispetto a quello maschile, e il numero di inattivi è salito del 3,7%. Tra i giovani under 34, il numero di partecipanti alla forza lavoro del Paese è sceso dell'8%.

"Creare una maggiore inclusione nel mondo del lavoro e adottare politiche che supportino le donne, i giovani e le famiglie sono condizioni necessarie per rendere il Paese più attrattivo nel suo complesso e allo stesso tempo permettere alle aziende di rimanere competitive sul mercato globale", ha commentato **Arianna Destro**, chief customer officer e membro del management committee di Aviva Assicurazioni.

F.A.



## INSURANCE CONNECT È SU FACEBOOK

Segui la nostra pagina



#86  
luglio-agosto 2021

INSURANCE  
REVIEW

Strategie e innovazione per  
il settore assicurativo

## Insurance Review

### Strategie e innovazione per il settore assicurativo

La rivista che rende l'informazione specialistica  
dinamica e immediata.  
Uno strumento di aggiornamento e approfondimento  
dedicato ai professionisti del settore.

Abbonati su [www.insurancereview.it](http://www.insurancereview.it)  
Abbonamento annuale € 80,00 (10 numeri)

oppure scarica l'app Insurance Review



Puoi sottoscrivere l'abbonamento annuale nelle seguenti modalità:

- Compilando il form on line all'indirizzo [www.insurancetrade.it/abbonamenti](http://www.insurancetrade.it/abbonamenti)
- Inviando un'email a [abbonamenti@insuranceconnect.it](mailto:abbonamenti@insuranceconnect.it)

Modalità di pagamento:

- On line con Carta di Credito all'indirizzo [www.insurancetrade.it/abbonamenti](http://www.insurancetrade.it/abbonamenti)
- Bonifico bancario Antonveneta IBAN IT 94 U 01030 12301 0000 0158 0865

INNOVATION  
L'INNOV  
COSTRUI

PERITI

10 ATTUALI

o farfalla

Una nuova  
alleanza verd

#### Insurance Daily

**Direttore responsabile:** Maria Rosa Alaggio [alaggio@insuranceconnect.it](mailto:alaggio@insuranceconnect.it)

**Editore e Redazione:** Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

**T:** 02.36768000 **E-mail:** [redazione@insuranceconnect.it](mailto:redazione@insuranceconnect.it)

Per inserzioni pubblicitarie contattare [info@insuranceconnect.it](mailto:info@insuranceconnect.it)

Supplemento al 15 luglio di [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it) – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577